

Indagine dottorandi 2006

A partire dal 2006, il Nucleo di Valutazione ha deciso di avviare una indagine volta ad acquisire le opinioni dei dottorandi iscritti all'ultimo anno di corso. La progettazione e la realizzazione dell'indagine sono state curate dall'Ufficio Statistica e dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, con le preziose indicazioni fornite dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione dell'Università di Padova. Le informazioni così raccolte suggeriscono indicazioni sulla qualità percepita e organizzativa dei Dottorati, fornite dai dottorandi, a cui vanno affiancate indicazioni sulla qualità dei Dottorati ricavabili da dati, riscontri e opinioni forniti dai docenti.

Questa indagine statistica è stata realizzata attraverso la somministrazione di un opportuno questionario. L'intento era quello di monitorare l'opinione del dottorando sulla qualità della formazione ricevuta durante il corso di dottorato cercando di individuare eventuali elementi di insoddisfazione (o, perché no, di soddisfazione) rispetto al percorso intrapreso.

Il questionario adottato è stato somministrato ai dottorandi che nel corso del 2006 frequentavano l'ultimo anno di dottorato ed è stato organizzato in cinque sezioni tematiche:

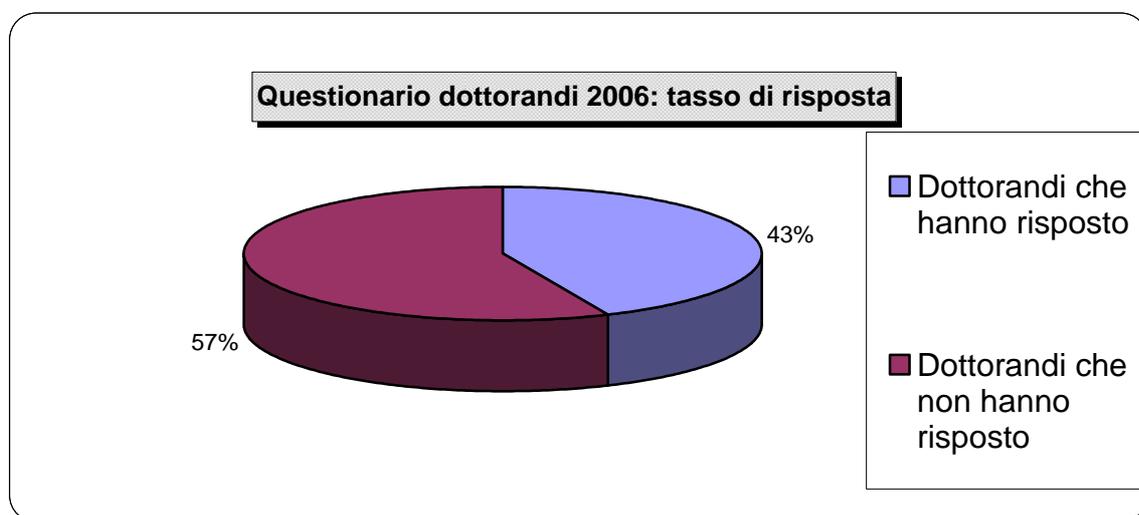
i) **Reclutamento**; ii) **Formazione**; iii) **Tesi di Dottorato**; iv) **Ricerca**; v) **Risorse e prospettive**.

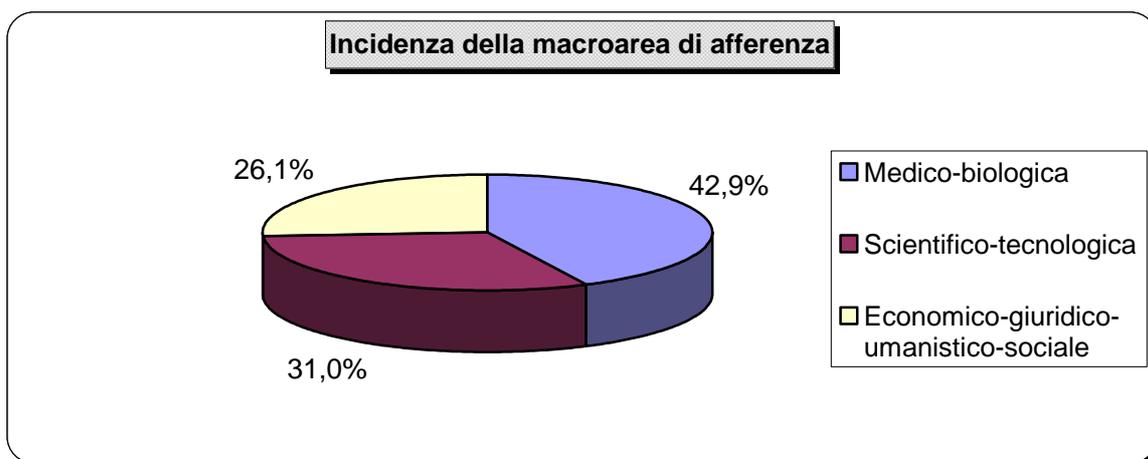
L'indagine ha coinvolto 120 dottorandi e il tasso di risposta è stato del 43%, con 52 dottorandi rispondenti.

A livello di macroarea di appartenenza, la più alta percentuale di partecipazione spetta ai dottorandi appartenenti alla macroarea medico-biologica con un tasso del 42,9%, seguiti da quelli della macroarea scientifico-tecnologica (31%) e dai dottorandi della macroarea economico-giuridico-umanistico-sociale (26,1%).

Per semplicità espositiva d'ora in avanti le tre macroaree avranno la seguente denominazione:

- EGUS per macroarea economico-giuridico-umanistico-sociale;
- BIOMED per macroarea medico-biologica;
- SCITEC per macroarea scientifico-tecnologica.



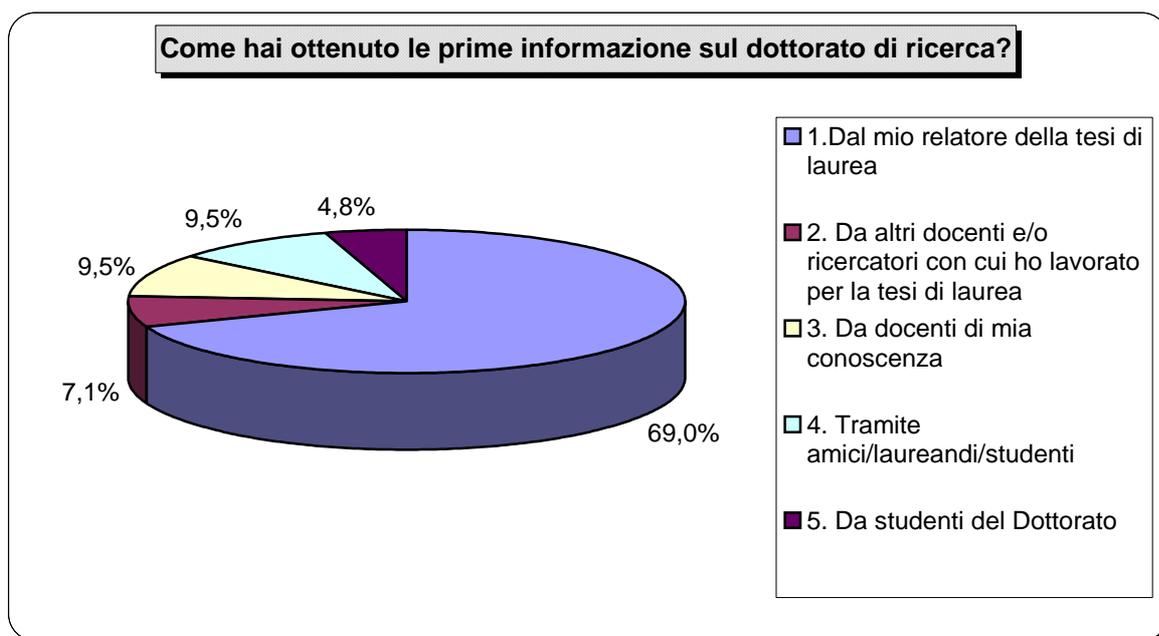


Per semplicità espositiva d'ora in avanti le tre macroaree avranno la seguente denominazione:

- EGUS per macroarea economico-giuridico-umanistico-sociale
- BIOMED per macroarea medico-biologica
- SCITEC per macroarea scientifico-tecnologica

SEZIONE 1: RECLUTAMENTO

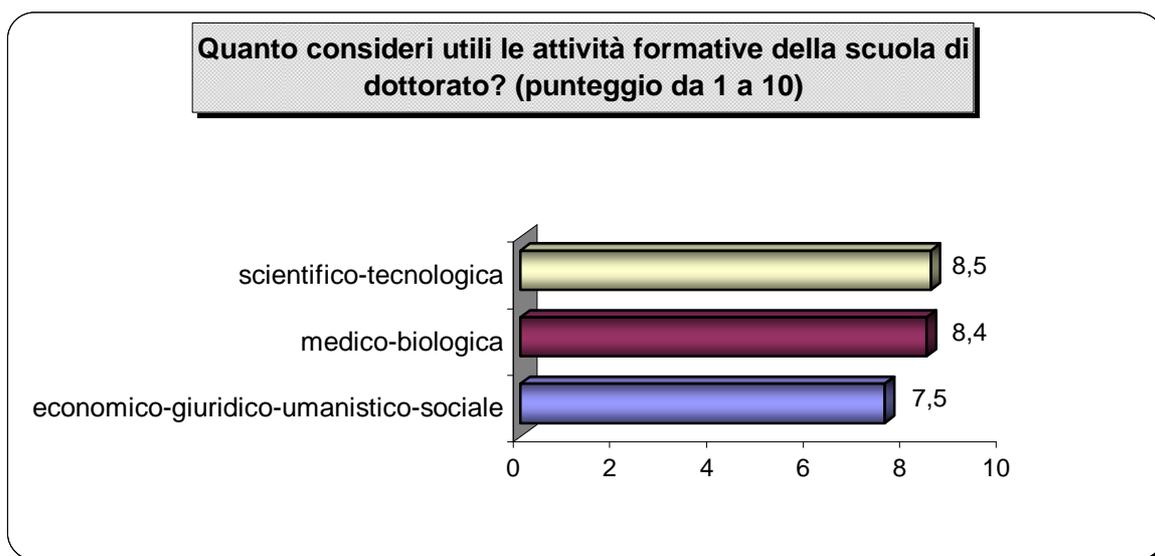
Nella sezione 1 (**Reclutamento**), è risultato che il 69% dei dottorandi ha ottenuto le prime informazioni sul Dottorato di ricerca dal proprio relatore di tesi di laurea, con una distribuzione piuttosto omogenea tra le tre macroaree (macroarea EGUS: 72,7%, BIOMED: 72,2%, SCITEC: 61,5%).



SEZIONE 2: FORMAZIONE

Nella sezione 2 (**Formazione**), è emerso che, durante il Dottorato, i dottorandi hanno partecipato in maniera abbastanza difforme ad attività formative strutturate. Così, nella macroarea EGUS la partecipazione è stata del 100%, in quella BIOMED del 94,4% mentre il tasso si abbassa all'80% nella macroarea SCITEC, fornendo una media complessiva del 92,3%. Alla domanda: "In linea di principio, quanto consideri utili le attività formative nell'ambito della scuola di Dottorato", le risposte dei dottorandi hanno portato ad un punteggio medio di 8,2 in una scala da 1 a 10 distribuito in maniera abbastanza uniforme tra le tre macroaree (EGUS 7,5, BIOMED 8,4 e SCITEC 8,5).

Alla domanda: "Come giudichi il carico di lavoro richiesto dalle attività formative", il 50% lo ha ritenuto adeguato, il 37,5% insufficiente, il 7,5% pesante e il 5% lo ha considerato una perdita di tempo. Infine, risulta che il 78,57% non ha partecipato a scuole estive durante il Dottorato (nella macroarea EGUS la mancata partecipazione è al 100%, in quella BIOMED al 94,44% e nella macroarea SCITEC invece è solo al 36,46%).



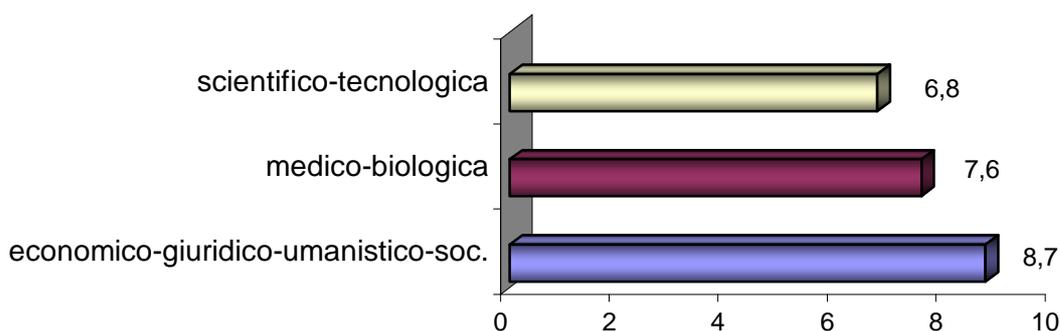
SEZIONE 3: TESI DI DOTTORATO

Nella sezione 3 (**Tesi di dottorato**) appare rilevante il fatto che l'83,3% dei dottorandi abbia iniziato l'attività di ricerca finalizzata alla tesi di dottorato nel primo anno di corso, (così distribuito nelle tre macroaree: EGUS 63,6%, BIOMED 88,9% e SCITEC 92,3%), mentre l'11,9% ha iniziato nel secondo e solo il 4,8% nell'ultimo anno.

La risposta complessivamente negativa (l'83,3% dei casi) alla domanda "ci sono state difficoltà nella scelta dell'argomento della tesi di Dottorato", rappresenta un dato positivo, con percentuali del 92,3% nella macroarea SCITEC, dell'83,3% nella macroarea BIOMED e del 72,7% nella macroarea EGUS. Il 97,6% dei dottorandi ha dichiarato di non aver incontrato difficoltà nel reperire un supervisore, il cui ruolo è stato giudicato dalla maggior parte degli

intervistati di notevole importanza attribuendo un punteggio medio di 8,7 su 10, abbastanza uniforme per le tre macroaree (EGUS 8,9, BIOMED 8,7 e SCITEC 8,5. Tutti i dottorandi che hanno partecipato all'indagine si sono dichiarati soddisfatti del proprio supervisore con una valutazione media di 7,6 su 10, così distribuita: 8,7 nella macroarea EGUS, 7,6 in quella BIOMED, ancora inferiore (6,8) nella macroarea SCITEC.

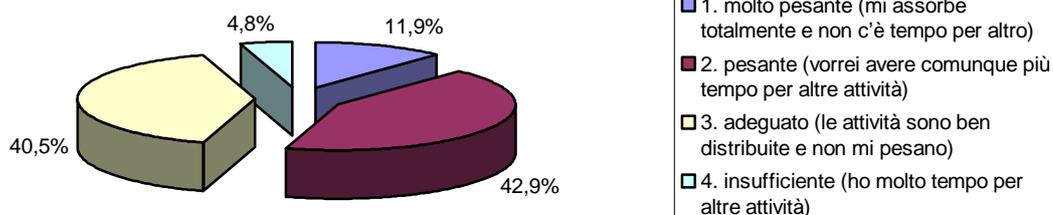
**Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto del tuo supervisore?
(punteggio da 1 a 10)**



SEZIONE 4: RICERCA

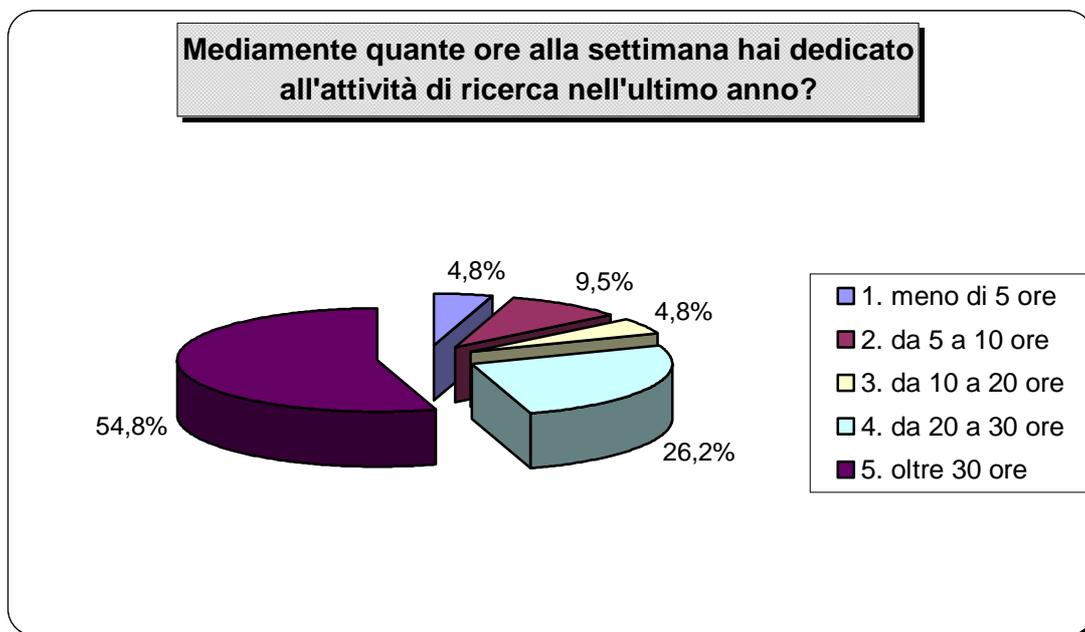
Nella sezione 4 (**Ricerca**), dalle risposte ottenute alla domanda "Come giudichi il carico di lavoro a te richiesto dalle attività di ricerca del Dottorato?", emerge che il 40,5% dei dottorandi considera adeguato il carico di lavoro richiesto dalle attività di ricerca del Dottorato, il 42,9% lo ritiene pesante, l'11,9% molto pesante e il 4,8% lo giudica insufficiente.

Come giudichi il carico di lavoro a te richiesto dalle attività di ricerca del dottorato?

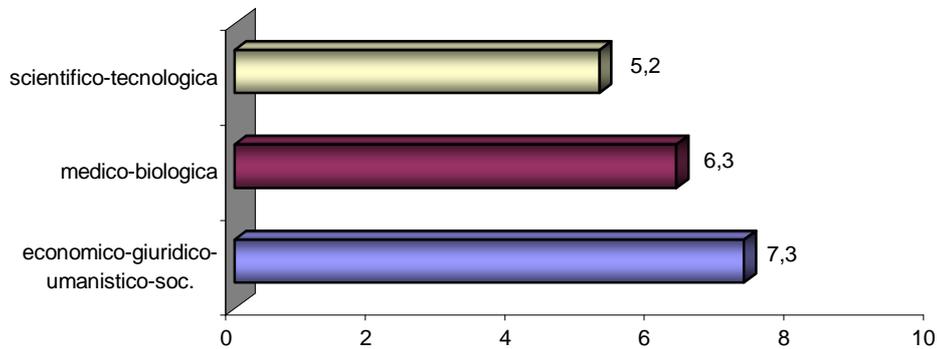


Dalle risposte relative alla domanda "Mediamente, quante ore alla settimana hai dedicato all'attività di ricerca nell'ultimo anno?" risulta che il 54,8% dei dottorandi dichiara di dedicare più di 30 ore medie settimanali alla ricerca nell'ultimo anno, il 26,2% da 20 a 30 ore settimanali e una percentuale inferiore al 10% impegna meno di 20 ore la settimana. Significativo è il dato che si ricava dalle risposte alla domanda "Hai realizzato pubblicazioni/titoli nel periodo di Dottorato?", poichè l'88,1% dei dottorandi che hanno partecipato all'indagine ha dichiarato di aver pubblicato lavori di ricerca nel periodo del Dottorato, con percentuali molto elevate (94,4% e 92,3%) per BIOMED e SCITEC rispettivamente (leggermente inferiore (72,7%) per EGUS). La distribuzione dei prodotti della ricerca varia ovviamente tra le tre macroaree, con una media di:

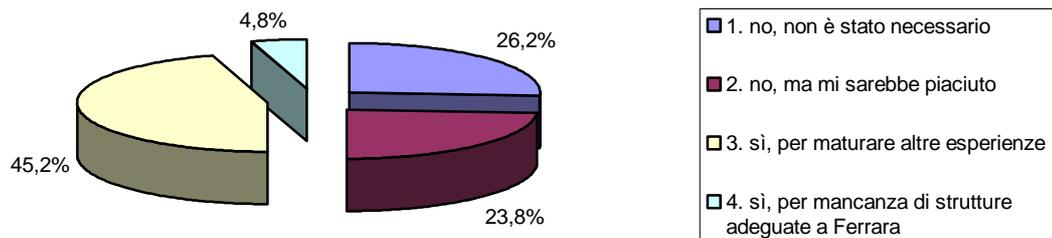
- macroarea EGUS, 1 articolo pubblicato su raccolta atti di convegno, 1 articolo in corso di valutazione, 2 su rivista a diffusione nazionale, 1 capitolo su volume con raccolta di saggi, 2 volumi e 1 volume per uso esclusivamente didattico nella macroarea EGUS;
- macroarea BIOMED, 4 articoli pubblicati su raccolta atti di convegno, 2 articoli in corso di valutazione, 1 su rivista a diffusione nazionale, 4 a diffusione internazionale, 1 capitolo su volume con raccolta di saggi, 1 volume e 1 volume per uso esclusivamente didattico;
- macroarea SCITEC, 5 articoli pubblicati su raccolta atti di convegno, 1 articolo in corso di valutazione, 5 pubblicazioni interne, 2 articoli su riviste a diffusione nazionale, 3 a diffusione internazionale, 1 capitolo su volume con raccolta di saggi, 1 volume e 2 volume per uso esclusivamente didattico.



Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto della tua produzione scientifica? (punteggio da 1 a 10)



Hai svolto attività di ricerca fuori sede (in Italia o all'estero) durante il periodo di dottorato?

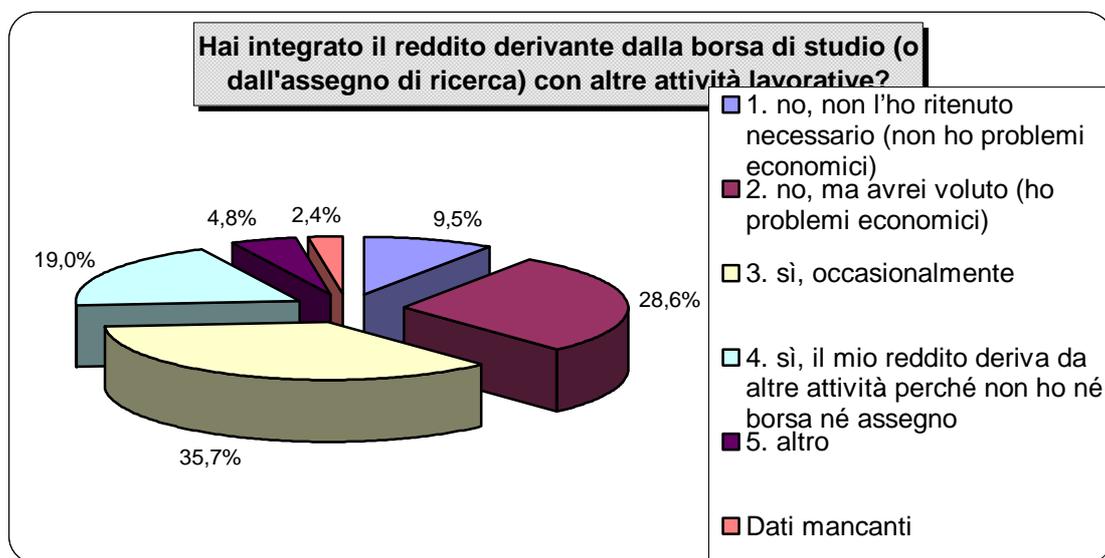
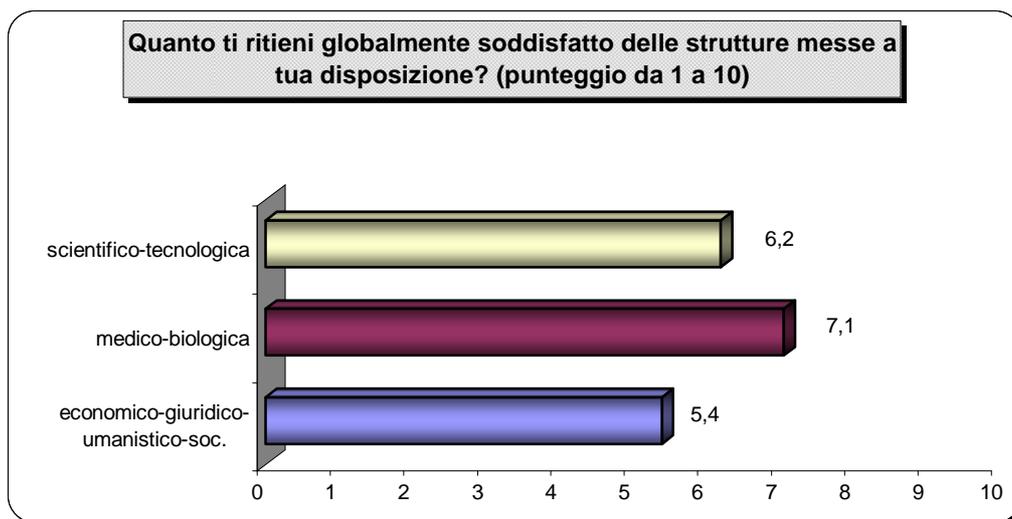


SEZIONE 5: RISORSE E PROSPETTIVE

Nella sezione 5 (**Risorse e prospettive**) dalle risposte alla domanda "Nello svolgimento delle attività di Dottorato, utilizzi le strutture universitarie?" risulta che complessivamente il 76,2% dei dottorandi utilizza le strutture universitarie, il 14,3% solo occasionalmente, mentre il 9,5% dichiara di non usarle mai.

Alla richiesta di attribuire un punteggio in una scala da 1 a 10 alla domanda "In linea di principio, quanto consideri importante che siano messe a disposizione dei dottorandi della scuola strutture universitarie adeguate" il risultato medio complessivo di 8,9 su 10, dimostra come sia rilevante che le strutture universitarie messe a disposizione dei dottorandi siano adeguate.

Il punteggio medio di 6,4 in una scala da 1 a 10 calcolato in base alle risposte date alla domanda "Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto delle strutture messe a tua disposizione?" indica un diverso grado di soddisfazione tra i dottorandi delle tre macroaree, maggiore per BIOMED(7,1) rispetto a SCITEC (6,2) ed EGUS (5,4).



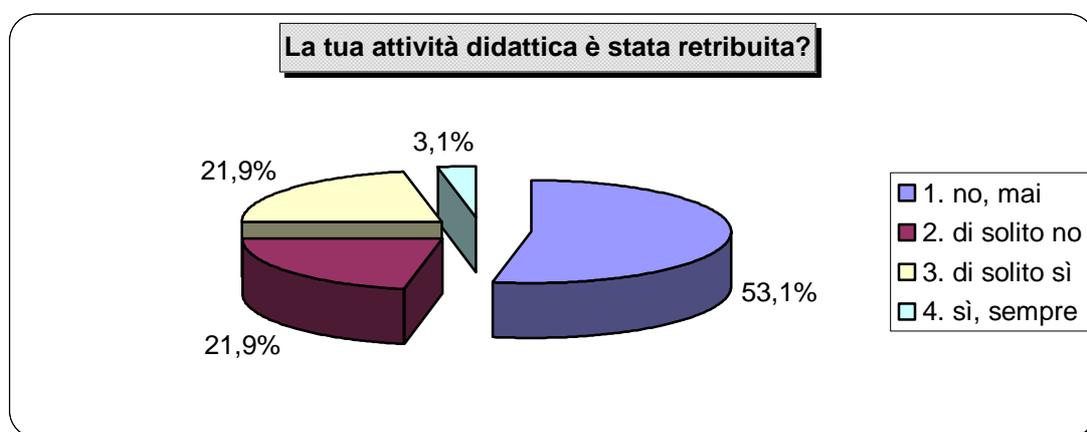
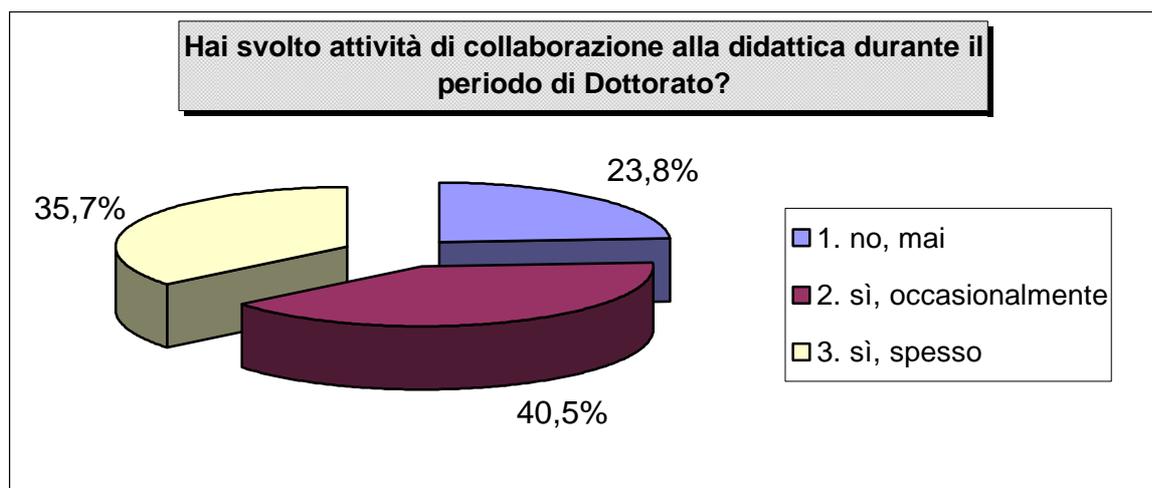
Le risposte alla domanda "Hai svolto attività di collaborazione alla didattica durante il periodo di Dottorato?" indicano che il 35,7% dei dottorandi ha svolto "spesso" attività di collaborazione alla didattica, il 40,5% solo "occasionalmente", mentre il 23,8% non ha "mai" svolto tale attività. A chi aveva risposto alla domanda precedente in modo affermativo, è stato successivamente chiesto "Nel periodo di attività quante ore all'anno mediamente hai dedicato alla didattica (devi considerare solo le ore effettive trascorse con gli studenti)?". Le risposte ottenute stanno ad indicare che 31,3% dei Dottorandi ha dedicato alla didattica più di 60 ore all'anno, mentre il 34,4% sostiene di averne impiegate da 30 a 60, ed il restante 34,4% meno di 30 ore. In linea di principio, con una distribuzione piuttosto omogenea tra le tre macroaree, emerge che, nel complesso, i dottorandi considerano importante l'esperienza didattica, fornendo una valutazione media di 7,6 su 10 (macroarea EGUS 8,0, BIOMED 6,5 e SCITEC 7,6), ritenendosi

globalmente soddisfatti della propria attività didattica, come indica il punteggio medio di 7,1 su 10, ripartito nelle tre macroaree: EGUS con 7,7, BIOMED con 6,5 e SCITEC con 7,6 su 10.

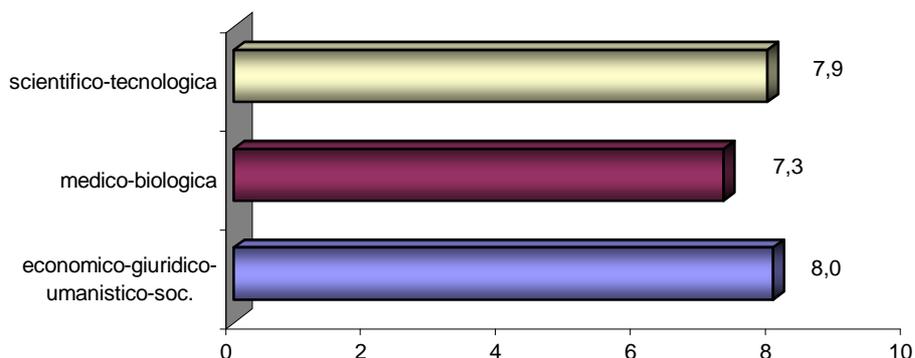
Dall'indagine inoltre emerge che i Dottorandi partecipanti, distribuiti uniformemente tra le tre macroaree, ritengono importanti i seguenti aspetti della formazione di un dottorato di ricerca:

a) *approfondire contenuti teorici*, con un punteggio medio complessivo di 8,5 su una scala da 1 a 10; b) *imparare a fare ricerca* con 9,3; c) *acquisire nuove competenze e abilità specifiche* con 8,8; d) *imparare a fare didattica* con 7,4; e) *acquisire punti per i concorsi* con 6,6; f) *aumentare le occasioni di carriera* con 7,3; g) *aumentare le occasioni di carriera fuori dall'università* con 4,4; h) *scrivere e pubblicare lavori scientifici* con un punteggio complessivo medio di 8,3 su 10.

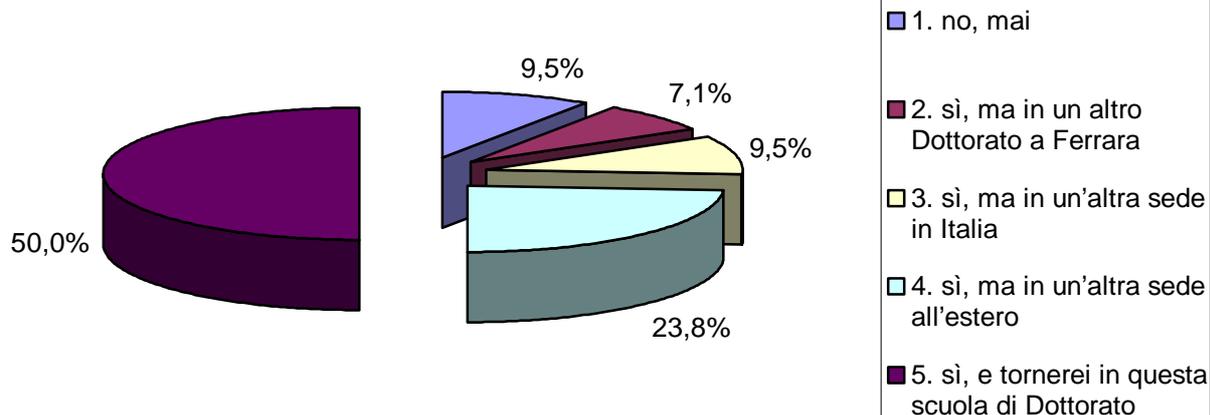
Infine, alla domanda "Ritieni che il tuo titolo di Dottore di Ricerca sia spendibile al di fuori dell'ambito accademico?", il 31% degli dottorandi ha risposto in modo affermativo (macroarea EGUS 45,5%, BIOMED 33,3% e SCITEC 15,4%), il 54,8% ha invece risposto negativamente (macroarea EGUS 27,3%, BIOMED 55,6% e SCITEC 76,9%) ed il 14,3% ha dichiarato di non saperlo (macroarea EGUS 27,3%, BIOMED 11,1% e SCITEC 7,7%).



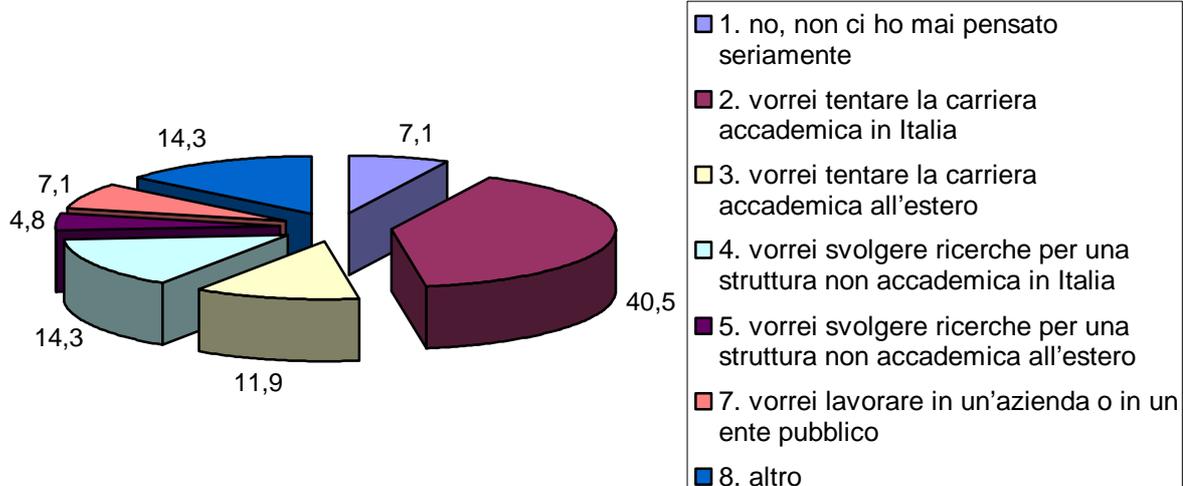
In linea di principio quanto consideri importante l'esperienza didattica per i dottorandi? (punteggio da 1 a 10)



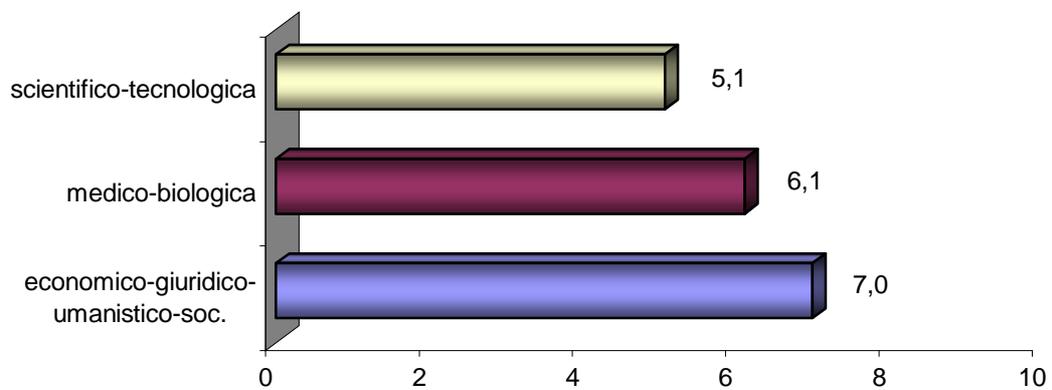
Se potessi tornare indietro, rifaresti il dottorato?



Hai già pensato alle prospettive post Dottorato?



**Secondo te, quanto è utile il titolo di Dottore di Ricerca a trovare un lavoro corrispondente alle tue aspettative?
(punteggio da 1 a 10)**



Ritieni che il tuo titolo di Dottore di Ricerca sia spendibile al di fuori dell'ambito accademico?

